

PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelviato,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

31
MAGGIO
2015

SS. TRINITÀ
- B -

Un tempo senza di voi!

Cento anni. L'Italia in guerra, in una guerra come tutte le guerre inutile. Cento anni. Vite spezzate, storie perse per sempre. Cento anni. Ancora tanto dolore, ancora decine e decine di guerre. Come se la storia non avesse nulla da insegnare. La guerra è un mistero. Nasce nel cuore dell'uomo. Ma ha radici precise. Non sono un idealista, non sono un visionario, non sono un pacifista, né un attivista politicizzato. Seguo la semplice logica: **fino a quando continueremo a costruire armi, il mondo non avrà futuro.**

Questo perché le armi uccidono cinque volte.

- ◇ La prima perché per essere costruite sottraggono investimenti di miliardi di dollari destinati allo sviluppo, a costruire scuole, ospedali, case.
- ◇ La seconda perché solo per il fatto di essere progettate distolgono intelligenze giovani che potrebbero essere applicate ad altri progetti di bene.
- ◇ La terza perché quando sparano uccidono per davvero.
- ◇ La quarta perché alimentano la vendetta e preparano la prossima guerra.
- ◇ La quinta perché producono ferite inimmaginabili, spesso invisibili, nei reduci.

In un mondo così complesso è difficile sperare, difficilissimo. Ma io non mi arrendo. Continuo a pensare che l'oggi sia ancora nelle nostre mani. Per questo dico:

«Basta armi!». Forse non sarà oggi, non sarà domani. Ma io lo so: **ci sarà un tempo senza voi.** (Ernesto Olivero in *Avvenire* del

Un bambino egiziano. “Caro Papa noi siamo provenienti da Paesi poveri e con guerre. La scuola ci vuole bene; perché le persone potenti non aiutano la scuola?”

Perché le persone potenti non aiutano la scuola? Si può fare la domanda anche un po' più grande: perché tante persone potenti non vogliono la pace? Perché **vivono sulle guerre!** L'industria delle armi: questo è grave! I potenti, alcuni potenti, guadagnano con la fabbrica delle armi, e vendono le armi a questo Paese che è contro quello, e poi le vendono a quello che va contro questo... E' l'industria della morte! E guadagnano. Voi sapete, la cupidigia ci fa tanto male: la voglia di avere più, più, più denaro.

Quando noi vediamo che tutto gira intorno al denaro - il sistema economico gira intorno al denaro e non intorno alla persona, all'uomo, alla donna, ma al denaro - si sacrifica tanto e si fa la guerra per difendere il denaro. E per questo tanta gente non vuole la pace. Si guadagna di più con la guerra! Si guadagnano i soldi, ma si perdono le vite, si perde la cultura, si perde l'educazione, si perdono tante cose. E' per questo che non la vogliono.

Un anziano prete che io ho conosciuto anni fa diceva questo: **il diavolo entra attraverso il portafogli. Per la cupidigia.** E per questo non vogliono la pace!

(risposta di Papa Francesco)



SOMMARIO

<i>Un tempo senza di voi!</i>	pag 1
<i>Il Sogno di La Pira: unità della Chiesa e pace tra i popoli</i>	“ 2
<i>Commento al Vangelo; ritorno del crocifisso; soggiorno estivo</i>	“ 3
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i>	“ 4

Il sogno di La Pira

Unità della Chiesa e pace tra i popoli

Raccontare le divisioni, vere o presunte, all'interno della Chiesa è da sempre un argomento di grande successo nell'opinione pubblica. Far riferimento all'**unità della Chiesa**, invece, come ha fatto Papa Francesco — proprio in questi giorni che precedono il suo viaggio a Sarajevo, città simbolo del martirio contemporaneo e luogo storico della convivenza di islam, cristianesimo ed ebraismo — significa voler sottolineare **un aspetto decisivo per il futuro**.

Significa ribadire l'assoluta importanza, per tutti i cattolici, di vivere concretamente la fede in una forma che Chiara Lubich non esitava a definire **«spiritualità dell'unità»**.

Una spiritualità che produce frutti preziosi, il più importante dei quali è senza dubbio la pace. Dapprincipio una pace interiore che permette di **vivere la propria fede con umiltà**, senza scendere in quella tentazione ricorrente di pensare se stessi sempre migliori degli altri. E poi una pace pubblica che, invece, favorisce la **costruzione di quel «vincolo di perfezione»** rappresentato dalla carità, la quale permette l'unità della Chiesa.

Naturalmente l'unità nella Chiesa non significa ricercare un inutile unanimismo di facciata né un ipocrita conformismo omologante. È del tutto ovvio, infatti, che le **diversità di opinioni rappresentano sempre un momento di crescita e di sviluppo**. Se però le differenze si trasformano in uno «spirito di divisione», caratterizzato da «invidie e gelosie», allora significa che sta prevalendo quello «spirito del mondo» denunciato in più occasioni dal Pontefice. Uno spirito mondano che, di fatto, ferisce l'unità del corpo di Cristo, si oppone all'azione salvifica di Dio e rischia di neutralizzare ogni opera di rinnovamento pastorale.

Mai come in questo momento storico, dunque, la «spiritualità dell'unità» assume una grande importanza e si collega direttamente con la grande eredità del Vaticano II. Non casualmente, infatti, Giovanni XXIII, quando annunciò il concilio, fece riferimento sia alla necessità di saper discernere «i segni dei tempi» che alla promozione di un **moto di concordia tra i cristiani** per favorire l'unità di tutti gli esseri umani. L'unità cristiana venne in quel momento rappresentata come un modello per la realizzazione della pace universale.

Lo stesso modello avrebbe ispirato anche Giorgio La Pira, il quale, in una lettera a Papa Montini, scrisse con grande lungimiranza che questo «movimento interiore» dei popoli cristiani verso l'unità non limitava «i suoi effetti nell'orbita della vita spirituale ed ecclesiastica» ma investiva l'intero processo storico e agiva «come **lievito efficace** per la rigenerazione totale del mondo, per la edificazione della pace e dell'unità del mondo».

Queste parole sono attualissime perché, da un lato, rimandano alla vocazione di ogni cristiano di essere compartecipe, docile al soffio vitale del Spirito santo, della costruzione dell'unità della Chiesa; e, dall'altro lato, perché richiamano alla necessità del dialogo con le donne e gli uomini di tutte le religioni per rompere quello che Papa Francesco ha definito «muro dell'indifferenza e del cinismo». Il prossimo viaggio del Pontefice a Sarajevo, nella Gerusalemme d'Europa, una periferia del vecchio continente, assume dunque anche questo grande significato: costruire quel **«ponte di preghiera, unità e pace** tra oriente ed occidente» sognato da La Pira. Ovvero la capacità di abbracciare tutti gli uomini al di là di ogni differenza, per realizzare il testamento di Gesù *ut omnes unum sint*, **«perché tutti siano una sola cosa»**. (Card. G. Bassetti, Oss. Rom. 26.05.2015)

**Ecco,
io sono
con voi tutti
i giorni**
(Mt 28,20)

Nella festa della **SS. Trinità** il Vangelo ci fa conoscere la scena dell'incontro di Gesù risorto e i suoi discepoli. È un incontro solenne e familiare, che dice **chi è la Chiesa e la sua missione**. Scopo della missione è *fare discepoli* e condurli al cuore stesso della Trinità.

È la **nuova "casa"** dove abita il discepolo: imparerà a dare e a darsi, a costruirsi come comunità che vive di comunione. Gesù stesso assicura la sua presenza perenne: *ecco, io sono con voi tutti i giorni*.

Il Risorto non è partito, è rimasto e dà la forza di camminare. A noi il compito di custodire e gustare la sua presenza che ci accompagna ogni giorno.

Come vaso fragile, la comunità cristiana custodisce il tesoro prezioso della presenza del Risorto, unica fonte che disseta e sazia il

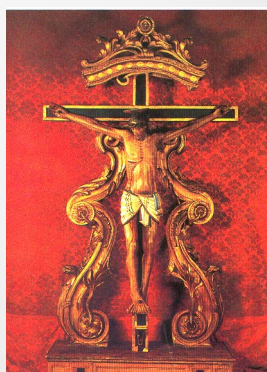
nostro cuore

SPAZIO POLITICO

Siamo un gruppo di amici, tutti impegnati politicamente con ruoli diversi. Vogliamo vivere come una vera famiglia, anche se lavoriamo in un ambiente facile alle tensioni e agli scontri.

*Ci ritroviamo puntualmente nell'ora di pausa per il pranzo e da questi incontri è nata l'idea di creare una cassa **per chi dovesse trovarsi in difficoltà**. In tal modo abbiamo potuto aiutare un compagno di lavoro che aveva subito ingiustamente una detrazione dallo stipendio. Chi ha maggiore esperienza aiuta i più giovani. L'autorità e la diversità dei ruoli sono vissute realmente in un clima di famiglia che ora coinvolge anche altri e ci rende sempre più solidali con tutti.*

M.T. – Argentina



Il Crocifisso è rientrato!

Il restauro ce lo riconsegna ancora più bello di prima.

Si è pensato di tenerlo **in basso** per un po' di tempo perché tutti possano contemplarlo e pregare.

Si sta tuttavia pensando a **come festeggiare** un tale evento.



Soggiorno

Estivo
Soggiorno
Estivo

Bagni di Nocera U.

12 - 19 luglio 2015

prenotarsi in parrocchia!

**Cena - prima del soggiorno -
sabato 13 giugno 2015**

Agenda

Mercoledì - ore 21,15
Sala Parrocchiale a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"

- ◆ *Riflessione breve sulla Parola di Dio.*
- ◆ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ◆ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ◆ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ◆ *Domande*

SABATO 30/05/2015
 ore 18,30 - VILLA: *Per il Popolo*

Messa con Battesimo di **PAOLO RICCI**

DOMENICA 31/05/2015
SS. TRINITA'

ore 10,00 - SOCCORSO: *Dino Ceccarelli/ Amelia Chiodini e Orlando*
 ore 11,15 - VILLA: *Per il Popolo*

LUNEDÌ 01/06/2015: SAN GIUSTINO, MARTIRE M - R
 ore 19.00 - VILLA: *per il Popolo*

MARTEDÌ 02/06/2015
Non c'è Messa in Parrocchia
Ritiro dei Bambini e Bambine alla 1^a Comunione

MERCOLEDÌ 03/06/2015: SAN CARLO LWANGA E COMPAGNI, M - R
 ore 20.45 - VILLA: *Per la Comunità Parrocchiale*
 Segue: **Incontro di Famiglia**

GIOVEDÌ 04/06/2015
 ore 19.00 - SOCCORSO: *Dino Alunni Tullini e Bruno e Bruna*

VENERDÌ 05/06/2015: SAN BONIFACIO, VESCOVO E MARTIRE M



Dalle ore 09.00
 Visita al
GRUPPO RADICE
malati e anziani a casa

ore 18,00 Soccorso
 Adorazione SS.mo
 possibilità di confessarsi

SABATO 06/06/2015
 ore 18,30 - SOCCORSO: *Per il Popolo*

DOMENICA 07/06/2015

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

ore 10,00 - VILLA : MESSA DI 1^a COMUNIONE
PER 22 BAMBINI E BAMBINE CON PROCESSIONE

Chiesa, Via della Repubblica, Cimitero, Via Montebitorno,
 Via della Repubblica, Edicola Madonna: *Pregliera e Benedizione.*

RECAPITO

PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale
 Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG)
 075.8409366 / 338.4305211

email pers: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it
 email parr: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it
 Sito Web: www.villantria.it

Villa/IBAN: IT 69 F 05308 38500 00000010139